

## Altre nuove sartine nel villaggio di Sambarvadakarai.

Anche quest'anno nel mese di gennaio abbiamo festeggiato nel villaggio di Sambarvadakarai la fine del



corso di taglio e cucito e l'inizio del nuovo corso.

Dopo la cerimonia dell'accensione della lampada a olio ogni ragazza ha parlato della sua esperienza di quest'anno. Quattro ragazze hanno già acquistato con un credito facilitato a basso interesse una macchina da cucire con cui hanno iniziato a lavorare. Solo una di loro si vergognava di parlare in pubblico, la maggior parte ha acquistato una sicurezza di sé che è specchio della consapevolezza di poter contare su un lavoro piacevole e ben retribuito. La sicurezza per chi ha già dei figli di non dover dipendere dall'incerto stipendio del marito per mandarli a scuola e dargli da mangiare. Per chi non è ancora sposata la sicurezza di poter risparmiare per la dote che purtroppo nonostante le leggi che la vietano è ancora necessaria. Tutte le ragazze hanno parlato alle nuove iscritte della fantastica gita a Kodaikanal, della festa di capodanno e del corso di cucina, e i loro

sorrisi, la loro gioia sono state la miglior prova di quanto questi non siano solo dei corsi tecnici per diventare sartine, ma dei momenti di formazione della personalità in cui le numerose attività culturali danno a queste ragazze la cui vita è spesso segnata dalla povertà e dal dolore, la speranza in un futuro migliore. I volti delle nuove iscritte erano più tristi: quando si sono presentate hanno parlato delle loro difficoltà economiche, del fatto che hanno deciso di smettere di fare i beedi, le malsane e sottopagate sigarette indiane, negli occhi la speranza di poter anche loro avere in futuro una macchina da cucire e il modo di dar da mangiare ai loro figli. Quest'anno le iscritte sono aumentate, sono 14, e alcune di loro vengono da altri



villaggi in cui si è diffusa la notizia di questo corso gratuito, molte giovanissime ma già sposate con dei figli, una col marito cieco non ha potuto trattenere le lacrime, le altre col marito che fa il muratore, ma usa lo stipendio per ubriacarsi e non dà un soldo per i figli. Le solite tristi storie di queste donne indiane, che nascono indesiderate e poi devono crescere in fretta, si devono sposare in fretta e poi avere dei figli perché sembra che solo per questo sia loro concesso di vivere, queste donne la cui energia è nascosta e repressa da generazioni.

Amma le paragona a degli elefanti legati fin da piccoli con una catena a un albero. Quando crescono potrebbero strappare la catena in un baleno, ma non sanno di averne la forza e così resteranno prigioniere per tutta la vita. Mentre consegnavo alle ragazze una pianta per il giardino, con le forbici e il materiale per cucire ho sperato con tutto il cuore di veder sbocciare

anche sui loro volti, il prossimo anno, un sorriso pieno di fiducia nel futuro. E poi le ho fotografate tutte insieme, con le piante in mano e dei buoni dolci in bocca, perché anche voi possiate augurar loro buona fortuna.

Grazie a tutti coloro che ci hanno aiutato in questa così preziosa iniziativa. Om Shanti, Shanti, Shanti  
Maria Pia



**MAGIA VERDE ONLUS**

**Via di Arcigliano 1/E 51100 PISTOIA**

**Telefono: 0573 477096**

**Codice fiscale 90034350471**

**Codice IBAN: IT62 F076 0113 8000 0005 4810 577**